

Contro gli infortuni. Se non c'è una dipendenza funzionale fra i membri della struttura, non scatta l'obbligo di copertura

Studio associato libero di scegliere sulla tutela Inail

Antonello Orlando

Il libero professionista è libero di scegliere se ricorrere alla tutela assicurativa antinfortunistica dell'Inail. A riproporre la questione è stata la sentenza della Cassazione, sezione lavoro, del 21 novembre (n. 30428; si veda anche Il Sole 24 Ore del 22 novembre).

Il caso

Il contenzioso ha preso il via da una verifica ispettiva fatta nel maggio 2012 dall'Inail a uno studio associato di architetti. Nel corso del controllo era stato esaminato lo statuto dell'associazione professionale, il quale prevedeva che i singoli membri - architetti iscritti all'Albo - garantissero tutte le attività svolte dallo studio associato. Per l'Inail tale assunzione concretizzava una fattispecie del tutto analoga a quella dei soci lavoratori delle società semplici, per i quali è previsto l'obbligo assicurativo (articolo 4, comma 1, n. 7 del Dpr 1124/1965). Il Tribunale di Milano, invece, aveva negato questa lettura sulla base del fatto che l'associazione professionale mantiene inalterata la natura autonoma dell'attività dei suoi membri.

Le pretese dell'Inail si radicano nell'interpretazione letterale del citato punto 7 dell'elenco dei soggetti sottoposti ad obbligo assicurativo, il quale include i soci di ogni tipo di società, anche di fatto, comunque denomina-

ta, costituita o esercitata, a condizione che prestino opera manuale.

La giurisprudenza

La Corte di Cassazione, nel giudicare la vicenda si è richiamata al proprio orientamento già manifestato con la sentenza 15971 del 2017, legandosi in modo definitivo a quanto esplicitato dalla Corte costituzionale con la pronuncia 25 del 13 gennaio 2016.

La Consulta si era occupata di dirimere la questione di legittimità costituzionale sollevata dal tribunale di Brescia in riferimento all'esclusione dell'obbligo assicurativo dei membri di uno studio professionale di infermieri, in conflitto coi principi degli articoli 3 e 38 della Costituzione. I giudici costituzionali non avevano rilevato alcuna violazione del principio di eguaglianza, in difetto della condizione di dipendenza in forma subordinata di lavoro. In questo modo veniva smontata la semplicistica lettura della presenza di una "dipendenza funzionale" dei membri dello studio associato, incentrandosi invece sul più generale rispetto delle molteplici forme organizzative dello studio associato e della genetica autonomia dei liberi professionisti.

In questa lettura, dunque, si conferma prerogativa esclusiva del legislatore l'estensione dell'area dei lavoro-

ratori autonomi agli obblighi assicurativa antinfortunistica, escludendo un ragionamento analogico, che non tiene peraltro conto della condizione che non - prevista dall'articolo 4 del Dpr 1125 del 1965 - incentrata sull'attività manuale dei soggetti obbligati alla copertura assicurativa.

La recente sentenza della Cassazione ricorda quanto emerso con la decisione del tribunale del lavoro di Parma del 7 marzo 2017, che aveva riguardato uno studio associato di geometri e architetti. Anche in quel caso, la richiesta di obbligo assicurativo dell'Inail si fondava su una deduzione "analogica" secondo cui «a parità di rischio infortunistico deve corrispondere una parità di tutela assicurativa».

Tuttavia, l'elemento difeso dalla Corte costituzionale - ma già da anni dalla Cassazione (si pensi alle sentenze 1077/1987, 291/1988 fino alla 5382/2002) - è l'estensione della tutela prevista per i dipendenti ai soci di una società di fatto solo qualora ne ricorrano le condizioni soggettive sostanzialmente analoghe (cosiddetta dipendenza funzionale). Questo non inibisce al libero professionista di dotarsi di un'assicurazione antinfortunistica, ma ne difende la libertà di scelta sempre a condizione che non siano presenti le condizioni tassativamente elencate dalla norma del 1965, che invertebbero invece un obbligo privo di qualsiasi discrezionalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIARIO LEGALE a cura di **Elena Pasquini**

SETTE GIORNI NEGLI STUDI

CHI ENTRA

A Legance arriva Nicolò Bertini Clerici



Francesco Mazza. In Meplaw capo dipartimento di diritto penale

Nicolò Bertolini Clerici entra in Legance che avvia così il dipartimento penale d'impresa. Con lui arrivano Giuseppe Todaro e Giulia Danesi. **Da Fava e Associati a Quorum:** Sara Gastaldi è specializzata in diritto del lavoro, in ambito giudiziale e stragiudiziale. **Meplaw** accoglie il nuovo partner, Francesco Mazza, che aggiunge all'insegna il proprio cognome.

CHI CRESCE

Global board Dentons, arriva Federico Sutti



Federico Sutti. È stato nominato membro del global board di Dentons

Federico Sutti, managing partner Italia di Dentons, è stato nominato membro del global board. Un riconoscimento per lo sviluppo e il consolidamento della law firm in Italia: da 2015 a oggi il numero dei professionisti è passato da 21 a oltre 130, con un incremento del fatturato. **Hogan Lovells** ha proposto Miguel Zaldivar, attuale regional chief Asia Pacifico Medio Oriente, nuovo Ceo da luglio 2020.

NUOVE ROTTE

Al debutto Freebly la prima Srl benefit



Andrea Terragni. Tra i soci fondatori di Clovers

Nasce **Freebly**, la prima società benefit tra avvocati in forma di Srl. L'idea di questo studio legale è degli avvocati Giulio Graziani e Antonello Leogrande. Tsc e Slts si uniscono per dar vita a **Clovers**, studio specializzato in diritto commerciale, della proprietà intellettuale e del diritto del lavoro. Si consolidano così le sinergie tra Gianpaolo Todisco, Matteo Molesti, Andrea Terragni, Mattia Raffaelli e Roberto Ninno.

L'INCARICO

La Ue affida a Ey un progetto di studio



Christian Busca. Associate partner dello studio EY

La Commissione europea - Dg Just si affida a **EY** per lo studio dell'impatto dell'intelligenza artificiale su diritto societario e corporate governance. Il progetto sarà guidato da Christian Busca, associate partner, con la senior manager Francesca Migliavacca e Alessandro Sampietro. La partner Claudia Gallo agirà come quality reviewer.

Anche in assenza di vincolo ci si può comunque dotare di un'assicurazione antinfortunistica

Social network web reputation e diritto all'oblio

Lunedì 9 dicembre 2019
ore 15:00 - 18:00 sede Istituto Jemolo

Introduzione e saluti

NICOLA TASCO

(Commissario Straordinario Istituto Jemolo)

ANDREA PONTECORVO

(Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma)

SAVERIA MOBRICI

(Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma)

FEDERICA FEDERICI

(Avvocato del Foro di Roma, Presidente Nuove Frontiere del Diritto)

Moderata

EMILIO ORLANDO

(Giornalista di cronaca nera e giudiziaria)

Intervengono

ALFONSO CELOTTO

(Professore Ordinario di Diritto costituzionale Facoltà di Giurisprudenza "Roma Tre")

ANDREA GIORDANO

(Avvocato dello Stato)

VALERIO DE GIOIA

(Giudice della Prima Sezione Penale Tribunale di Roma)

LAURA VASSELLI

(Avvocato del Foro di Roma)

ALFREDO CIRILLO

(Avvocato del Foro di Roma)

BARBARA CARRARA

(Avvocato - Cassazionista, Foro di Roma)

PAOLO MARIA STORANI

(Avvocato - Cassazionista, Foro di Macerata)

LAURA VOLPINI

(Psicologa forense, Prof.ssa di Psicologia sociale forense Università "Unitelma")

MARINO D'AMORE

(Sociologo della comunicazione)

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

GRUPPO **24 ORE**

NUOVE FRONTIERE DIRITTO

Ciclo di incontri
"I lunedì dello Jemolo"

Sono stati concessi **3 crediti formativi**
dall'**Ordine degli Avvocati di Roma**

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Il convegno si svolgerà dalle ore 15:00 alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo,
Viale Giulio Cesare 31, 00192 Roma.

La partecipazione è gratuita ma per questioni organizzative è necessario registrarsi scrivendo a:
comunicazione@jemolo.it

Per maggiori info:
Tel. 065168/6922-6967

www.jemolo.it



REGIONE LAZIO

www.regione.lazio.it

Il Sole **24 ORE**

QDV | Qualità della vita 1990-2019

SAVE THE DATE
16 dicembre via Monte Rosa 91 ore 17.00

DA 30 ANNI DIAMO VALORE ALLA QUALITÀ DELLA VITA.



Partecipa all'anniversario dell'indagine del Sole 24 Ore che ha cambiato il modo di raccontare le province italiane.

Hackathon

Trent'anni di dati messi alla prova degli studenti di data science.

Convegno

Dal Pil alla Qualità della vita: come si misura il benessere nelle città?

Premiazione

I vincitori delle classifiche sul benessere raccontano le eccellenze dei territori.

La partecipazione all'evento è libera e gratuita
previa iscrizione sul sito ilsole24ore.com/qualitadellavita

Sponsor: **GVA Redilco Sigest'**